

# STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LXV- Fasc. I

2 0 2 4



FONDAZIONE  
CENTRO ITALIANO DI STUDI  
SULL'ALTO MEDIOEVO  
SPOLETO

# STUDI MEDIEVALI

Autorizzazione n. 14 del 9 settembre 1960 del Tribunale di Spoleto

*Direttore:* ENRICO MENESTÒ

*Condirettore:* MASSIMILIANO BASSETTI

*Redazione:* ERMANNO ARSLAN, PAOLO CAMMAROSANO, ANTONIO CARILE, GUGLIELMO CAVALLO, GIUSEPPE CREMASCOLI, FABRIZIO CRIVELLO, CARLA FALLUOMINI, MASSIMO MONTANARI, ANTONIO PADOA-SCHIOPPA, CECILIA PANTI, GIUSEPPE SERGI, FRANCESCA ROMANA STASOLLA, FRANCESCO STELLA, CLAUDIA STORTI

*Segretaria di redazione:* FRANCESCA BERNARDINI

---

ISBN 978-88-6809-422-5

© Copyright 2024 by «Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo» Spoleto.

---

In adeguamento alle norme internazionali la Rivista ha fatto proprio il sistema di accettazione dei saggi attraverso il ricorso sistematico ai referee. I referee rimangono rigorosamente anonimi e sono scelti dalla Fondazione CISAM tra gli studiosi italiani e stranieri maggiormente competenti per i soggetti specifici degli articoli da esaminare.

Manoscritti e libri per recensione alla Direzione-Redazione: Studi Medievali, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (Pg).  
[studimedievali@cisam.org](mailto:studimedievali@cisam.org)

Abbonamenti e vendite alla Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (PG)  
[cisam@cisam.org](mailto:cisam@cisam.org)

rence, the cradle of the Italian Renaissance, humanist and chancellor Coluccio Salutati found himself face to face with the “holy spirit” that was, to him, the influence of Augustine’s towering *City of God* – the Church Father’s masterly synthesis of late antique secular and religious thinking. Through an analysis of contextual elements and a close reading of Salutati’s major literary works, Sam Urlings brings to light the unexplored yet profoundly significant intertextual encounter that shaped Florentine thinking on the culpability of Lucretia, the active and contemplative life, divine foreknowledge, the nature of government, and the theological power of poetry. In doing so, *Coluccio Salutati and Augustine’s City of God* challenges previously held assumptions regarding Renaissance “Augustinianism” on the one hand, and the chancellor’s civically-engaged thinking on the other, proposing a new, synthetic vision that allows for Salutati to illuminate and defend his faith while engaging intensely with the pressing political issues of his time».

FRANCESCO VERONESE, *Reliquie in movimento. Politiche della mobilità e rappresentazioni agiografiche in epoca carolingia (VIII-X secolo)*, Roma, Istituto storico italiano per il medioevo, 2023, pp. 636 (Nuovi Studi Storici, 127). – Rielaborazione della tesi di dottorato dell’Autore, il volume si presenta con una struttura «chiaramente bipartita - e bipartibile. Un primo capitolo, a carattere introduttivo e generale, si prefigge di offrire una panoramica ampia del fenomeno della mobilità delle reliquie e delle sue narrazioni in epoca carolingia. La progressiva definizione di un quadro legislativo di massima stabilito dall’autorità regia per il culto dei santi e delle reliquie fu la premessa e il motivo per cui la mobilità dei resti dei santi divenne così centrale nelle strategie delle élite caroline, e per cui le sue narrazioni conobbero uno sviluppo e una diffusione così intensi. Le forme assunte da queste narrazioni sono poi esaminate e ricondotte entro una pur molto schematica dicotomia tra resoconti di traslazioni legali e *furta sacra*. Solo a questo punto, ossia dopo aver fornito un quadro [...] necessario e il più possibile esaustivo delle narrazioni caroline di traslazioni, delle loro forme, origini e scopi, lo studio passa a esaminare gli aspetti della mobilità messi in luce dalle *translationes*, e i loro riflessi in termini di genere e di creazione di un’identità condivisa per le élite maschili funzionali del mondo carolingio. La seconda e più cospicua parte del volume, che comprende i capitoli 2-4, presenta casi specifici di studio di traslazioni e *translationes* selezionati per la loro rappresentatività e proprio perchè essi mostrano in modo efficace le molteplici sfaccettature dei movimenti di reliquie e dei loro testi, calati entro contesti diversi e posti al servizio di attori sociali e obiettivi anch’essi multiformi. Lo scopo di questi approfondimenti è di restituire un’immagine il più possibile dettagliata e circostanziata dei ruoli essenziali svolti dalle reliquie dei santi, dal loro culto e dai loro movimenti agli occhi delle élite caroline e all’interno delle loro strategie. Sono loro, in ultima analisi, le vere protagoniste del libro, forse più ancora dei santi e delle loro reliquie. Si tratta certo di un gruppo sociale eterogeneo, composito, percorso da costanti dinamiche di comunicazione del potere, inclusione/esclusione, competizione, che però negli investimenti sulle reliquie dei santi e i loro trasferimenti

seppero individuare un linguaggio comune su cui convergere e tramite il quale impegnarsi. Un breve capitolo conclusivo, costruito anch'esso a partire da un caso specifico, mostra da un lato pregi e difetti, vantaggi e minacce causati dal movimento delle reliquie all'interno del mondo carolingio, e dall'altro il ruolo crescente di un contesto periferico dello stesso mondo carolingio – le *Venetiae* – come serbatoio di reliquie e come paesaggio di santità traslata e traslabile» (dalla *Introduzione* dell'A.).

*Interacting with Saints in the Late Antique and Medieval Worlds*. Edited by ROBERT WIŚNIEWSKI, RAYMOND VAN DAM and BRYAN WARD-PERKINS, Turnhout, Brepols Publishers, 2023, pp. 282, con 27 figg. a colori e in bianco e nero nel testo (Hagiologia. Études sur la sainteté et l'hagiographie – Studies on Sanctity and Hagiography, 20). – «The cult of saints is one of the most fascinating religious developments of Late Antiquity and the early Middle Ages. Christians admired martyrs already in the second century, but for a long time they perceived them only as examples to follow and believed they could pray directly to God, whom they addressed as 'Our Father'. A new attitude toward saints, now considered above all as powerful friends of God and efficient intercessors, started to emerge in the third century. Once this process gained momentum in the Constantinian era, the cult of saints constantly changed and rapidly adapted to new conditions and demands. This evolution highlighted many factors: the popularity of specific saints and the different types of sanctity, the spread of cults and customs, and the ways in which the saints were described, visualised, and represented. This volume seeks to capture the dynamic of these adaptations, showing both those aspects of cult which evolved quickly and those which remained stable for a long time. It studies the evolution of the cults in a broad period from the third to the seventh centuries and in various regions from Gaul to Georgia, with a particular interest in the two greatest centres of the cult of saints: Rome and Constantinople. In response to changing needs and different circumstances, new generations of believers repeatedly modified the cults of established saints, even as they introduced new saints».

DIANE WOLFTHAL, *Medieval Money, Merchants, and Morality*, with contributions by STEVEN A. EPSTEIN and DAVID YOON, and introduction by DEIRDRE JACKSON, New York, The Morgan Library & Museum-D Giles Limited, 2023, pp. 232, con numerosissime tavv. a colori nel testo. – «The rise of the monetary economy transformed every aspect of medieval Europe, including its values and culture. *Medieval Money* explores the ways art reflected and reinforced the complex ethical discussions that developed from the widespread role of money in everyday life in the Middle Ages. It traces the origins of global money, and surveys economic history, focusing on the environment, the plague, Jews, and institutions, using a wealth of imagery including illuminated manuscripts, coins, artworks, money chests, and account books. The iconography, minting, and foreign exchange of coins are examined, and the choice that Christians faced is investigated: should they save their money or their soul? The authors explore images of Avarice, the greedy punished in hell, and immoral ways to earn and